

Verbale N. 2

Il giorno 5 del mese di ottobre dell' anno 2020 alle ore 18,00 giusta convocazione del Presidente prot. n. 6634 del 01.10.2020 in modalità telematica attraverso l'applicativo Google Meet, si riunisce il Consiglio di Istituto per la trattazione del seguente O.d.G.:

1. Assunzione in bilancio PON SUSSIDI DIDATTICI;
2. Variazioni di bilancio;
3. Criteri assegnazione SUSSIDI DIDATTICI;
4. Criteri di assegnazione DEVICES per eventuali attività di DDI;
5. Delibera REGOLAMENTO Pulizie CCSS;
6. Delibera REGOLAMENTO INVENTARIO;
7. Assicurazione alunni;
8. Delega al DS per rinnovo/stipula reti, convezioni e adesione a progetti ministeriali;
9. Autorizzazione al DS per ,lo svolgimento di incarichi di direzione , coordinamento dei progetti PON;
10. Orario Provvisorio dal 5 ottobre al 16 ottobre 2020 ;
11. Varie ed eventuali.

I.C. "MATTEOTTI - CIRILLO"
GRUMO NEVANO (NA)
Prot. 0006909 del 08/10/2020
02-01 (Uscita)

Sono presenti il DS, prof.ssa Giuseppina Nugnes,

COMPONENTE	Cognome e nome	Presenti/Assenti
GENITORI	INNACOLO FABIO (Sc. Sec primo grado)	Presente
	PEZZELLA LAURA (Sc. Sec primo grado)	Presente
	SILVESTRE GAETANO (Sc. Sec primo grado)	Presente
	LIQUORI MIZIA (Sc. Sec primo grado)	Presente
	CAMMISA RAFFAELLA (Sc. Sec primo grado)	Presente
	LA MANNA ANGELA (Sc. Primaria)	Presente
	LIZIO IMMACOLATA (Sc. Primaria)	Presente
	ESPOSITO GELSOMINA (Sc. Infanzia)	Presente
DOCENTE	CIRILLO MARIA GRAZIA	Presente
	IUSO ANTONELLA	Presente
	CAPUTO ROBERTA	Presente
	DI GIUSEPPE SALVATORE	Assente
	SCARANO CIRO	Presente
	MARRAZZO CHIARA	Presente
	SAVIANO IMMACOLATA	Presente
PAPA FRANCESCA	Presente	
ATA	SOSSIO MORMILE	Presente
	PEDATA ANTONIO	Assente

Presiede la riunione il sig. FABIO INNACOLO.

Funge da verbalizzante la prof.ssa A. Iuso..

Constatata la presenza del numero legale dei partecipanti, il presidente dichiara valida e aperta la seduta.

Il ds chiede di integrare l'ordine del giorno chiedendo la delibera di adesione al progetto PON SUSSIDI DIDATTICI 10.2.2° FSEPON-CA-2020-356 Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado. . Il Consiglio approva e l'argomento viene posto al punto primo dell'o.d.g.

DELIBERA n.29

1. ADESIONE AL PROGETTO PON SUSSIDI DIDATTICI 10.2.2° FSEPON-CA-2020-356 Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado.

Il Ds chiede ai Consiglieri la delibera per l'adesione al progetto in oggetto per l'importo di euro 47058,82. La scuola individuerà tramite manifestazione di interesse studentesse e studenti in difficoltà cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici acquistati grazie alle risorse messe a disposizione dal presente avviso fra quelli che non godono di forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

Il Consiglio delibera all'unanimità

DELIBERA n.30

2. Assunzione in bilancio PON SUSSIDI DIDATTICI

IL DS chiede ai presenti l'approvazione dell'assunzione in bilancio per un importo di euro 47058,82 per l'esercizio finanziario 2020 della spesa relativa alla concessione dei supporti didattici previsti dall'AVVISO PUBBLICO 19146 del 06/07/2020 – FSE – Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado, relativi al PROGETTO – 10.2.2°-FSEPON-PU-2020-356.

Il Consiglio delibera all'unanimità

DELIBERA n.31

3.Variazioni di bilancio

L'assunzione in bilancio di cui alla delibera n. 30 comporta la variazione di bilancio per l'importo sopra descritto.

Il Consiglio delibera all'unanimità

DELIBERA n.32

4.Criteri assegnazione SUSSIDI DIDATTICI

Il Ds condivide con i consiglieri la griglia relativa al progetto PON suddidi didattici che risulta essere la seguente:

CRITERI	PUNTEGGIO
Condizione economica (autodichiarazione ISEE anno 2020 relativa ai redditi del 2019)	Max 30 punti
Valore ISEE da 0 a 3.000,00 €	30
Valore ISEE da 3.001,00 a 5.000,00 €	20
Valore ISEE da 5.001,00 a 10.000,00 €	15
Valore ISEE da 10.001,00 a 15.000,00 €	10
Valore ISEE superiore a 15.000,00 €	0
Condizione occupazionale	Max 20 punti
Entrambi i genitori disoccupati/inoccupati o lavoratori in settori di attività colpiti dalle misure restrittive emanate dal Governo per contrastare l'emergenza Covid 19	20
Un solo genitore disoccupato/inoccupato o lavoratore in settori di attività colpiti dalle misure restrittive emanate dal Governo per	10
Qualsiasi altra condizione occupazionale	0
CRITERI	PUNTEGGIO
Condizione familiare	Max 30 punti
N. 4 o più figli in età scolare (dalle primarie all'università)	30
N. 3 figli in età scolare (dalle primarie all'università)	20
N. 2 figli in età scolare (dalle primarie all'università)	10
N. 1 figli in età scolare (dalle primarie all'università)	0
Disabilità	Max 20 punti
Alunno con disabilità grave certificata	20
Alunno con DSA o BES	10

Il Consiglio delibera all'unanimità

DELIBERA n.33

5.Criteri di assegnazione DEVICES per eventuali attività di DDI;

Il Ds chiede ai membri del Cdl di prevedere criteri per l'assegnazione di devices per eventuale DDI. I Consiglieri propongono la medesima griglia deliberata al punto precedente 4.

Il Consiglio delibera all'unanimità

6.Delibera REGOLAMENTO Pulizie CCSS

Il Ds comunica ai Consiglieri di aver redatto un crono programma per le pulizie destinato ai collaboratori scolastici che la DSGA ha fatto firmare come ordine di servizio. Il regolamento illustrato è il seguente:

Attività	Soggetto responsabile	Soggetto collaboratore	Soggetto informato
programma di pulizia			R.L.S.
Preparazione materiale	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Diluizione detergenti, disinfettanti	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Esecuzione pulizia	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Smaltimento rifiuti	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Riordino materiale	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Controllo e verifica	Dirigente scolastico Direttore s.g.a. e referenti di plesso	Collaboratori scolastici	R.L.S.

CRONOPROGRAMMA**UFFICIO**

Punto di intervento	Detersione	Igienizzazione (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Ferramenta porta e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminale termico; presa di comando avvolgibile	Giornaliera	Giornaliera
Attrezzatura informatica, macchina da ufficio, telefono	Giornaliera	Giornaliera
Interruttore, pulsante	Giornaliera	Giornaliera
Sedia	Giornaliera	Bisettimanale

Scrivania	Giornaliera	Settimanale
Schermo parafiato	Giornaliera	Settimanale
Cestino portarifiuti	Giornaliera	Quindicinale
Davanzale	Giornaliera	Quindicinale
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	Mensile
Porta	Giornaliera	Mensile
Finestra	Giornaliera	Mensile
Avvolgibile	Giornaliera	Mensile
Armadio, scaffale	Giornaliera	Mensile
Termosifone	Giornaliera	Mensile
Armatura illuminante	Mensile	Trimestrale
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	-----

AULA

Punto di intervento	Detersione	Igienizzazione (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Ferramenta porta e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminale termico; presa di comando veneziana/avvolgibile	Giornaliera	Giornaliera
Attrezzatura informatica (LIM e notebook)	Giornaliera	Giornaliera
Interruttore, pulsante	Giornaliera	Giornaliera
Cattedra	Giornaliera	Settimanale
Sedia docente	Giornaliera	Settimanale
Lavagna in ardesia	Giornaliera	Settimanale
Banco (ipotesi di assegnazione fissa ad alunno)	Giornaliera	Quindicinale
Sedia (ipotesi di assegnazione fissa ad alunno)	Giornaliera	Quindicinale
Cestino portarifiuti	Giornaliera	Quindicinale
Davanzale	Giornaliera	Quindicinale
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	Mensile
Porta	Giornaliera	Mensile
Finestra	Giornaliera	Mensile
Avvolgibile	Giornaliera	Mensile
Armadio	Giornaliera	Mensile
Termosifone	Giornaliera	Mensile
Armatura illuminante	Mensile	Trimestrale
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	-----

PALESTRA

Punto di intervento	Detersione	Sanificazione (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Attrezzatura ginnica	Ad ogni cambio di classe	Ad ogni cambio di classe
Cattedra	Giornaliera	Settimanale
Sedia docente	Giornaliera	Settimanale
Ferramenta porta e finestra	Ad ogni cambio di classe	Ad ogni cambio di classe

Punto di intervento	Detersione	Sanificazione (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Interruttore, pulsante	Ad ogni cambio di classe	Ad ogni cambio di classe
Cestino portarifiuti	Giornaliera	Quindicinale
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	Settimanale
Porta	Giornaliera	Settimanale
Finestra	Mensile	Mensile
Davanzale	Mensile	Mensile
Armatura illuminante	Mensile	Mensile
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	-----

AREA COMUNE

Punto di intervento	Detersione	igiene (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Ferramenta porta e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminale termico; presa di comando veneziana/avvolgibile	Giornaliera	Giornaliera
Interruttore, pulsante	Giornaliera	Giornaliera
Passamano	Giornaliera	Giornaliera
Scrivania collaboratore scolastico	Giornaliera	Quindicinale
Sedia collaboratore scolastico	Giornaliera	Quindicinale
Cestino portarifiuti	Giornaliera	Settimanale
Pavimento, scale e battiscopa	Giornaliera	Settimanale
Porta	Giornaliera	Settimanale
Finestra	Giornaliera	Settimanale
Davanzale	Giornaliera	Settimanale

Punto di intervento	Detersione	Igienizzazione (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Avvolgibile	Giornaliera	Settimanale
Armadio/scaffale	Giornaliera	Settimanale
Terminale termico	Giornaliera	Settimanale
Armatura illuminante	Mensile	Mensile
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	-----

AREA RISTORO

Punto di intervento	Detersione	Igienizzazione (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Pulsantiera	Ogni ora	Ogni ora
Cassetto distributore	Ogni ora	Ogni ora
Involucro distributore	Giornaliera	Settimanale

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOIO

Punto di intervento	Detersione	Igienizzazione (detersione + disinfezione)
	Frequenza trattamento	Frequenza trattamento
Ferramenta porta	2 volte al giorno	2 volte al giorno
Pulsanti scarico w.c.	2 volte al giorno	2 volte al giorno
Rubinerteria	2 volte al giorno	2 volte al giorno
Interruttore, pulsante	2 volte al giorno	2 volte al giorno
Lavabo, vaso	2 volte al giorno	2 volte al giorno
Cestino portarifiuti	Giornaliera	Settimanale
Rivestimento	Giornaliera	Settimanale
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	Settimanale
Porta	Giornaliera	Settimanale
Finestra	Giornaliera	Settimanale
Davanzale	Giornaliera	Settimanale
Ferramenta finestra; pomo e terminale termico; presa	Giornaliera	Settimanale

di comando vasistas		
Terminale termico	Giornaliera	Settimanale
Armatura illuminante	Mensile	Mensile
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	-----

Tipo di intervento	Svuotamento e pulizia pattumiere		
Tipo di prodotto	Dosaggio		
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica		
D.p.i.	Attrezzatura		
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina monouso Guanti in nitrile monouso o in gomma	Nebulizzatore Panno Spugna abrasiva Carta monouso Scopa Carrello dotato di reggi sacco e sacco porta rifiuti e porta plastica		
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza Aprire le finestre per aerare il locale Rimuovere il sacchetto a perdere del cestino porta rifiuti ed inserirlo nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello Spruzzare il detergente sul panno e pulire il cestino. Girare spesso il panno in modo da usare sempre sezioni pulite. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva Procedere al risciacquo ed alla successiva asciugatura con carta monouso</p> <p>Sostituire il sacco in plastica a corredo del cestino Chiudere il sacco portarifiuti e depositarlo punto di conferimento prestabilito</p> <p>Procedere al lavaggio del punto di collocamento del contenitore aiutandosi con la scopa poi proseguire col risciacquo e con l'asciugatura Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita o prodotto simile risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestarli nell'apposito contenitore Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di vuotatura, di pulizia del cestino e di conferimento dei rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p>		
Automonitoraggio	Verifica visiva del risultato Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio		
Punti critici	Residui resistenti alle operazioni di pulizia Cambiare frequentemente l'acqua Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio		
Misure di sicurezza	Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini		

Disinfezione contenitori pattumiere	
Tipo di intervento	
Tipo di prodotto	Dosaggio
Sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	<p>Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore</p> <p>Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici</p>
D.p.i.	Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche Camice monouso Mascherina monouso Occhiali Guanti in nitrile monouso	Nebulizzatore Panno
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine</p> <p>In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera</p> <p>Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza</p> <p>Aprire le finestre per aerare il locale</p> <p>Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione</p> <p>Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato</p> <p>Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente sul cestino</p> <p>Lasciare agire per 15 minuti, capovolgendo il contenitore e asciugatura all'aria</p> <p>Procedere alla disinfezione del punto di collocamento del contenitore</p> <p>Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi</p> <p>Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore</p> <p>Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p>
Automonitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione

Punti critici	<p>Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante</p> <p>Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione</p>
Misure di sicurezza	<p>Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro</p> <p>Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti</p> <p>Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici</p> <p>Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento</p> <p>Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo</p> <p>Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini</p>

Tipo di intervento	Pulizia superfici dure orizzontali (es. pavimenti, davanzali, ecc.)	
Tipo di prodotto Detergente neutro	Dosaggio Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica	
D.p.i. Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina monouso Guanti in nitrile monouso o in gomma	Attrezzatura Scopa Paletta MOP in microfibra Strizzatore dotato di idonei secchi	
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ● In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ● Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ● Aprire le finestre per aerare il locale ● Sgombrare il più possibile l'ambiente ● Spazzare la superficie a umido spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse", ponendo cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali e accumulando lo sporco al centro dell'ambiente, per poi raccoglierlo con la scopa e la paletta ● Riempire il secchio rosso con acqua pulita e il secchio blu con acqua e detergente, rispettando le dosi consigliate delle istruzioni fornite dal produttore nella scheda tecnica del prodotto ● Immergere il MOP nella soluzione detergente e dopo una leggera strizzatura, disporre il MOP a ventaglio sul pavimento per procedere al lavaggio di un'area di circa 4 mq, partendo dal fondo dei locali verso l'uscita. Il movimento è quello a retrocedere a S ● Immergere il MOP nel secchiello rosso e poi nello strizzatore e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secchiello rosso quindi immergerlo nel secchio blu con il prodotto diluito per detergere una nuova parte di superficie ● Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ● I rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" ● Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestarli nell'apposito contenitore ● Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti 	

Automonitoraggio	Verifica visiva del risultato Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	Residui resistenti alle operazioni di pulizia Cambiare frequentemente l'acqua Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	Usare detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	Disinfezione superfici dure orizzontali (es. pavimenti, davanzali, ecc.)	
Tipo di prodotto	Dosaggio	
Sodio ipoclorito 0,1 %	<p>Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore</p> <p>Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici</p>	
D.p.i.	Attrezzatura	
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina Occhiali Guanti in nitrile monouso	Scopa Nebulizzatore	
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ⦿ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ⦿ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ⦿ Aprire le finestre per aerare il locale ⦿ Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione ⦿ Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato ⦿ Spruzzare il prodotto sulla garza e non direttamente sul pavimento. Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ⦿ Riposizionare gli arredi eventualmente spostati facendoli passare su un panno imbevuto di disinfettante ⦿ I rifiuti prodotti quali ad esempio garza, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" ⦿ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore 	

	<p>Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p> <p>Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi</p>
Automonitoraggio	<p>Verifica visiva del risultato</p> <p>In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione</p>
Punti critici	<p>Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante</p> <p>Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione</p>
Misure di sicurezza	<p>Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante</p> <p>Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro</p> <p>Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti</p> <p>Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici</p> <p>Non diluire con acqua calda per evitare la liberazione di vapori tossici</p> <p>Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento</p> <p>Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo</p> <p>Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini</p>

Pulizia pavimenti in gomma	
Tipo di intervento	
Tipo di prodotto	Dosaggio
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica
D.p.i.	Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche	Paletta
Camice	MOP in microfibra
Mascherina monouso	Strizzatore dotato di idonei secchi
Guanti in nitrile monouso o in gomma	
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine</p> <p>In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera</p> <p>Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza</p> <p>Aprire le finestre per aerare il locale</p> <p>Sgombrare il più possibile l'ambiente</p> <p>Spazzare la superficie a umido spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse", ponendo cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali e accumulando lo sporco al centro dell'ambiente, per poi raccoglierlo con la scopa e la paletta</p> <p>Riempire un secchio con acqua pulita e l'altro secchio con acqua e detergente, rispettando le dosi consigliate delle istruzioni fornite dal produttore nella scheda tecnica del prodotto</p> <p>Immergere il MOP nella soluzione detergente e dopo una strizzatura, disporre il MOP a ventaglio sul pavimento per procedere al lavaggio di un'area di circa 4 mq, partendo dal fondo dei locali verso l'uscita. Il movimento è quello a retrocedere a S</p> <p>Immergere il MOP nel secchiello con acqua e poi nello strizzatore e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secchiello con acqua quindi immergerlo nel secchio con acqua e detergente con il prodotto diluito</p> <p>per detergere una nuova parte di superficie</p> <p>Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi</p> <p>I rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)"</p> <p>Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestarli nell'apposito contenitore</p> <p>Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p>

Automonitoraggio	Verifica visiva del risultato Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	Residui resistenti alle operazioni di pulizia Cambiare frequentemente l'acqua Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	Usare detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Disinfezione pavimenti in gomma

Tipo di intervento

Etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida

Dosaggio

Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore

D.p.i.

- Camice monouso
- Mascherina monouso
- Occhiali
- Guanti in nitrile monouso

Attrezzatura

- Nebulizzatore

Procedura

- Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine
- In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera
- Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza
- Aprire le finestre per aerare il locale
- Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione
- Spruzzare il prodotto sulla frangia e non direttamente sul pavimento. Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
- Riposizionare gli arredi eventualmente spostati facendoli passare su un panno imbevuto di disinfettante
- I rifiuti prodotti quali ad esempio frange, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzando eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)"
- Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore
- Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
- Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
- Verifica visiva del risultato
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione

Automonitoraggio

-
-

Punti critici	Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
Misure di sicurezza	Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	Pulizia superfici verticali (es. rivestimenti pareti bagni, finestre, portefinestre, vetrate, avvolgibili, termosifoni, ecc.)	
Tipo di prodotto	Dosaggio	
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica	
D.p.i.	Attrezzatura	
Scarpe antinfortunistiche	Nebulizzatore	
Camice monouso	Panno	
Mascherina monouso	Spugna abrasiva	
Guanti in nitrile monouso o in gomma	Scovolino	
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine</p> <p>In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera</p> <p>Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza</p> <p>Aprire le finestre per aerare il locale</p> <p>Spruzzare il detergente sulla superficie da trattare e pulire a partire dall'alto. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva. Per lavare gli avvolgibili anche sulla faccia esterna, procedere alla chiusura dell'avvolgibile e lavare gli elementi dall'interno del cassonetto</p> <p>Procedere al risciacquo ed alla successiva asciugatura con tergivetri</p> <p>Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi</p> <p>I rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)"</p> <p>Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestarli nell'apposito contenitore</p> <p>Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p>	
Automonitoraggio	<p>Verifica visiva del risultato</p> <p>Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio</p>	

Punti critici	<p>Residui resistenti alle operazioni di pulizia</p> <p>Bocchette di aerazione e inaccessibilità tra gli elementi radianti possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante. In quest'ultimo caso aiutarsi con lo scovolino</p> <p>Cambiare frequentemente l'acqua</p> <p>Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio</p>
Misure di sicurezza	<p>Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante</p> <p>Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti</p> <p>Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo</p> <p>Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini</p>

Tipo di intervento	Disinfezione superfici verticali (es. rivestimenti pareti bagni, finestre, portefinestre, vetrate, veneziane/avvolgibili, termosifoni, ecc.)	
Tipo di prodotto	Dosaggio	
Sodio ipoclorito 0,1 %	<p>Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore</p> <p>Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici</p>	
D.p.i.	Attrezzatura	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Scarpe antinfortunistiche 2. Camice monouso 3. Mascherina 4. Occhiali 5. Guanti monouso 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Panno 7. Nebulizzatore 8. Scovolino 	
Procedura	Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine	
	In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera	
	Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza	
	Aprire le finestre per aerare il locale	
	<p>Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione</p>	
	<p>Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato</p>	
	Spruzzare il prodotto sulla garza e non direttamente sulla superficie	
	Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione	
	Riposizionare gli arredi eventualmente spostati facendoli passare su un panno imbevuto di disinfettante	
	Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione	
<p>I rifiuti prodotti quali ad esempio panno, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)"</p>		

	Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore
	Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti

- o
- o
- o
- o
- o

- o

- o
- o

- o

- o

- o

- o

- o

	<ul style="list-style-type: none"> ◉ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
Automonitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ◉ Verifica visiva del risultato ◉ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	<ul style="list-style-type: none"> ◉ Superfici irregolari, bocchette di aerazione e inaccessibilità tra gli elementi possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante. Nell'ultimo caso aiutarsi con lo scovolino ◉ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
Misure di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ◉ Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante ◉ Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro ◉ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◉ Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici ◉ Non diluire con acqua calda per evitare la liberazione di vapori tossici ◉ Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento ◉ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◉ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	Pulizia superfici in legno e laminato (es. porte, banchi, cattedre, scrivanie, sedie e armadi)	
Tipo di prodotto		Dosaggio
Detergente neutro		Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica
D.p.i.		Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche		Nebulizzatore
Camice		Spugna abrasiva
Mascherina monouso		Panno in microfibre
Guanti in nitrile monouso o in gomma		
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza Aprire le finestre per aerare il locale Spruzzare il detergente sul panno e pulire la porta a partire dall'alto. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva Procedere al risciacquo ed alla successiva asciugatura con carta monouso</p> <p>Completare con passaggio di panno in microfibre per azione antimicotica Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p>	
Automonitoraggio	<p>Verifica visiva del risultato Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio</p>	
Punti critici	<p>Residui resistenti alle operazioni di pulizia Cambiare frequentemente l'acqua Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio</p>	
Misure di sicurezza	<p>Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detersivi e disinfettanti Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini</p>	

Tipo di intervento	Disinfezione superfici in legno e laminato (es. porte, banchi, cattedre, scrivanie, sedie e armadi)	
Tipo di prodotto	Dosaggio	
Etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore	
D.p.i.	Attrezzatura	
<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Camice ⦿ Mascherina monouso ⦿ Occhiali ⦿ Guanti in nitrile monouso 	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Nebulizzatore ⦿ Panno 	
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine</p> <p>In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera</p> <ul style="list-style-type: none"> ⦿ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ⦿ Aprire le finestre per aerare il locale ⦿ Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione ⦿ Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente la superficie da trattare ⦿ Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ⦿ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ⦿ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore ⦿ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti ⦿ I Verifica visiva del risultato ⦿ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione 	
Automonitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante 	
Punti critici	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ⦿ ⦿ 	

Misure di sicurezza

Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro

Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti

Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento

Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo

Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	Pulizia tessili (es. sedie tessuto)		
Tipo di prodotto Detergente neutro Sapone di Marsiglia	Dosaggio Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica		
D.p.i. Scarpe antinfortunistiche Camice monouso Mascherina monouso Guanti in nitrile monouso o in gomma	Attrezzatura Nebulizzatore Panno Spugna abrasiva		
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine</p> <p>In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera</p> <p>Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza</p> <p>Aprire le finestre per aerare il locale</p> <p>Inumidire con acqua tiepida e sapone di Marsiglia il panno e procedere al lavaggio della seduta e dello schienale in tessuto</p> <p>Risciacquare la seduta e lo schienale con un panno pulito inumidito con acqua tiepida</p> <p>Spruzzare il detergente sul panno e pulire la struttura e i braccioli a partire dall'alto. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva</p> <p>Procedere al risciacquo delle parti in plastica ed alla successiva asciugatura con carta monouso</p> <p>Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi</p> <p>Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore</p> <p>Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p>		
Automonitoraggio	<p>Verifica visiva del risultato</p> <p>Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio</p>		
Punti critici	<p>Residui resistenti alle operazioni di pulizia</p> <p>Cambiare frequentemente l'acqua</p> <p>Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio</p>		
Misure di sicurezza	<p>Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detersivi e disinfettanti</p> <p>Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo</p> <p>Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini</p>		

Tipo di intervento	Disinfezione tessili (es. sedie tessuto)	
Tipo di prodotto		Dosaggio
Vapore secco (calore)		Trattare le superfici da disinfettare
D.p.i.		Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina monouso Occhiali Guanti in nitrile monouso		Caldaia e accessori
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine</p> <p>Indossare i dpi suindicati</p> <p>Aprire le finestre per aerare il locale</p> <p>Accendere l'interruttore ed attendere che la spia pronto vapore indichi il consenso all'uso dell'attrezzo</p> <p>Prima di sanificare, assicurarsi che la superficie da trattare sia pulita. In caso di sporco visibile, pulire la superficie prima di sanificarla</p> <p>Erogare per 2 secondi il vapore verso il basso per portare in temperatura tutte le componenti della macchina evitando così la formazione di fenomeni di condensa</p> <p>Collocare l'erogatore in posizione perpendicolare rispetto la superficie da sanificare e mantenere la distanza di 10 cm data dal distanziatore, evitando il contatto diretto di quest'ultimo con la superficie.</p> <p>Porre particolare attenzione alla pulizia esterna dell'apparecchio quando si passa da un ambiente all'altro</p> <p>Al termine delle pulizie l'attrezzo va lavato mediante un semplice panno inumidito e riposto in apposito spazio chiuso</p> <p>Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore</p> <p>Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p>	
Automonitoraggio	<p>Verifica visiva del risultato</p> <p>In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione</p>	
Punti critici	<p>Pieghe, cuciture, risvolti, ecc. potrebbero richiedere un maggior tempo di vaporizzo</p> <p>Effettuare la pulizia dell'ugello erogatore ogni 10-15 ore di utilizzo in modo da asportare eventuali residui di calcare al suo interno</p>	

Misure di sicurezza

- ⦿ Spegnere sempre l'apparecchio attraverso l'apposito interruttore prima di scollegarlo dalla rete elettrica
- ⦿ Se l'apparecchio dovesse restare inutilizzato, staccare la spina di alimentazione dalla rete elettrica
- ⦿ Non lasciare mai l'apparecchio incustodito quando è collegato alla rete. Prima di effettuare qualunque operazione di manutenzione, spegnere sempre l'apparecchio e staccare sempre la spina di alimentazione dalla rete elettrica. Non staccare il cavo di alimentazione tirandolo, ma estrarre la spina per evitare danni alla presa
- ⦿ Non permettere che il cavo di alimentazione subisca torsioni, schiacciature o stiramenti o entri in contatto con superfici affilate o riscaldate
- ⦿ Non utilizzare l'apparecchio se il cavo di alimentazione o altre parti importanti dell'apparecchio sono danneggiate
- ⦿ Non utilizzare prolunghette elettriche non autorizzate dal fabbricante, che potrebbero causare danni ed incendi
- ⦿ Non toccare mai l'apparecchio con mani o piedi bagnati quando la spina è inserita
- ⦿ Non utilizzare l'apparecchio nelle immediate vicinanze di lavandini, vasche da bagno, docce o recipienti pieni d'acqua
- ⦿ Non immergere mai l'apparecchio, il cavo o le spine nell'acqua o in altri liquidi
- ⦿ Non utilizzare il prodotto in presenza di sostanze tossiche
- ⦿ Non posare l'apparecchio caldo su superfici sensibili al calore
- ⦿ Non lasciare l'apparecchio esposto ad agenti atmosferici
- ⦿ Non permettere che l'apparecchio venga utilizzato da bambini o da persone che non ne conoscono il funzionamento
- ⦿ Non premere con eccessivo vigore i tasti ed evitare di usare oggetti appuntiti come penne ed altro
- ⦿ Appoggiare sempre l'apparecchio su superfici stabili
- ⦿ Nel caso di caduta accidentale dell'apparecchio, farlo verificare ad un centro assistenza autorizzato perché potrebbero esserci dei malfunzionamenti interni che limitano la sicurezza del prodotto
- ⦿ In caso di guasto o malfunzionamento, spegnere l'apparecchio e non tentare mai di smontarlo
- ⦿ Non avvolgere il cavo di alimentazione attorno all'apparecchio e in nessun modo quando l'apparecchio è caldo
- ⦿ Durante il riempimento d'acqua, spegnere la macchina e disinserire la spina di alimentazione
- ⦿ Non dirigere il getto di vapore su apparecchiature elettriche e/o elettroniche
- ⦿ Lasciar raffreddare l'apparecchio prima di procedere alla pulizia dello stesso
- ⦿ Prima di riporre l'apparecchio, accertarsi che si sia raffreddato completamente
- ⦿ Non mettere alcun detergente o sostanza chimica nella caldaia
- ⦿ Non dirigere mai il getto di vapore verso persone e detriti
- ⦿ Non toccare mai con le mani da vicino il getto di vapore
- ⦿
- ⦿
- ⦿
- ⦿

Tipo di intervento	<p>Pulizia superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. passamano; rubinetterie; dispenser sapone e carta; cassette distributore bibite e snack; ferramenta porte e finestra; maniglie/pomi armadio, cassette e termosifoni; interruttori, pulsanti campanella, pulsantiere computer, mouse, tastiere, telefoni, macchine per ufficio, distributori bevande e snack; schermi tattili, schermi parafuoco, attrezzi ginnici fissi e portatili, ecc.)</p>	
Tipo di prodotto Detergente neutro	Dosaggio Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica	
D.p.i. <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpe antinfortunistiche ● Camice ● Mascherina monouso ● Guanti in nitrile monouso o in gomma 	Attrezzatura <ul style="list-style-type: none"> ● Nebulizzatore ● Panno ● Spugna abrasiva 	
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ● In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ● Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ● Aprire le finestre per aerare il locale ● Spruzzare il detergente sul panno e pulire la superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva ● Procedere al risciacquo tramite passaggio di panno umido ed alla successiva asciugatura con carta monouso ● Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ● Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore ● Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti 	
Automonitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica visiva del risultato ● Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ● In caso di anomalia ripetere il lavaggio 	
Punti critici	<ul style="list-style-type: none"> ● Residui resistenti alle operazioni di pulizia ● Cambiare frequentemente l'acqua ● Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio 	

Misure di sicurezza

Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non
miscelare prodotti detersivi e disinfettanti

Preliminarmente all'avvio delle operazioni di pulizia, sezionare la linea elettrica
comandata dall'interruttore o dal pulsante, ovvero spegnere l'apparecchio da
pulire e staccare sempre la spina di alimentazione dalla rete elettrica

Non versare il detersivo o l'acqua direttamente sulla superficie da
trattare

Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo

Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	<p>Disinfezione superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. passamano; rubinetterie; dispenser sapone e carta; cassette distributore bibite e snack; ferramenta porte e finestra; maniglie/pomi armadio, cassette e termosifoni; interruttori, pulsanti campanella, pulsantiere computer, mouse, tastiere, telefoni, macchine per ufficio, distributori bevande e snack; schermi tattili, attrezzi ginnici fissi e portatili, schermi parafuoco, ecc.)</p>		
Tipo di prodotto	<p>Dosaggio</p> <p>Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore</p>		
D.p.i.	<p>Attrezzatura</p> <p>Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina monouso Occhiali Guanti in nitrile monouso</p> <p>Nebulizzatore Panno</p>		
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine • In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera • Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza • Aprire le finestre per aerare il locale • Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione • Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente la superficie da trattare • Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione • Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi • Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore 		

Automonitoraggio	Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
	Verifica visiva del risultato In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
	Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini
Misure di sicurezza	

Tipo di intervento	Pulizia igienici (tazze, lavabi, docce, cassette di risciacquo)		
Tipo di prodotto Creme abrasive liquide neutre	Dosaggio Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica		
D.p.i. Scarpe antinfortunistiche <ul style="list-style-type: none"> ⊙ Camice monouso ⊙ Mascherina monouso ⊙ Guanti in nitrile monouso o in gomma ⊙ 	Attrezzatura Panno <ul style="list-style-type: none"> ⊙ Secchi di colori diversificati per le tazze, docce, ⊙ lavabi e cassette di risciacquo 		
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ⊙ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ⊙ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ⊙ Aprire le finestre per aerare il locale ⊙ Sgombrare il più possibile l'ambiente ⊙ Procedere prima alla pulizia delle cassette di lavaggio. quindi dei vasi e degli orinatoi, successivamente delle docce e poi dei lavandini ⊙ Far scorrere l'acqua all'interno del lavabo, della tazza, degli orinatoi, e delle docce, al fine di eliminare eventuali residui presenti sulle superfici Spruzzare il detergente sull'igienico, quindi strizzare il panno precedentemente immerso nel secchio dedicato e dopo averlo debitamente ripiegato, rimuovere la soluzione di detergente precedentemente diffusa, a partire dall'alto. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera ⊙ Bagnare periodicamente le superfici soggette a scorrimento d'acqua, utilizzando la soluzione detergente preparata nell'apposito secchio ed applicata mediante il panno ⊙ Procedere ad abbondante risciacquo ed alla successiva asciugatura con carta monouso nuova e comunque diversa da quelle utilizzata per il lavaggio ⊙ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ⊙ I rifiuti prodotti quali ad esempio panni, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" ⊙ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestarli nell'apposito contenitore 		

	Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	Verifica visiva del risultato Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali Residui resistenti alle operazioni di pulizia Cambiare frequentemente l'acqua Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	Disinfezione igienici (tazze, lavabi, orinatoio, docce, cassette di risciacquo)	
Tipo di prodotto	Dosaggio	
D.p.i.	Attrezzatura	
Procedura		

Sodio ipoclorito 0,1 %

Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore

Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici

Scarpe antinfortunistiche
Camice
Mascherina monouso
Occhiali
Guanti in nitrile monouso

Panno
Secchi di colori diversificati per le tazze/orinatoio, docce, lavabi e cassette di risciacquo

- Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine
- In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera
- Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza
- Aprire le finestre per aerare il locale
- Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione
- Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato
- Spruzzare il prodotto direttamente sull'igienico estenderlo con il panno e immettere il disinfettante nello scarico fognario
- Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione
- I rifiuti prodotti quali ad esempio panni, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)"
- Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore

	<p>Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti</p> <p>Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi</p>
Automonitoraggio	<p>Verifica visiva del risultato</p> <p>In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione</p>
Punti critici	<p>Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante</p> <p>Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione</p> <p>Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni</p>
Misure di sicurezza	<p>Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro</p> <p>Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti</p> <p>Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici</p> <p>Non diluire con acqua calda per evitare la liberazione di vapori tossici Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento</p> <p>Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo</p> <p>Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini</p>

Tipo di intervento	Pulizia armature illuminanti, lampade	
Tipo di prodotto	Dosaggio	
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica	
D.p.i.	Attrezzatura	
<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Scarpe antinfortunistiche ⦿ Camice monouso ⦿ Mascherina monouso ⦿ Guanti in nitrile monouso o in gomma 	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Nebulizzatore ⦿ Panno ⦿ Spugna abrasiva 	
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ⦿ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ⦿ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ⦿ Aprire le finestre per aerare il locale ⦿ Spruzzare il detergente sul panno e pulire la superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva ⦿ Procedere al risciacquo tramite passaggio di panno umido ed alla successiva asciugatura con carta monouso ⦿ Verificare che gli ancoraggi siano in efficienza e non ci siano state deformazioni tali da provocarne il collasso ⦿ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ⦿ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore ⦿ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti 	
Automonitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Verifica visiva del risultato ⦿ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio 	
Punti critici	<ul style="list-style-type: none"> ⦿ Per la pulizia dei soffitti e della controsoffittatura procedere preliminarmente alla deragnatura ⦿ Residui resistenti alle operazioni di pulizia ⦿ Cambiare frequentemente l'acqua ⦿ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio 	

Misure di sicurezza

Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non
miscelare prodotti detersivi e disinfettanti

Preliminarmente all'avvio delle operazioni di pulizia, sezionare la linea
elettrica, ovvero spegnere l'apparecchio da pulire e staccare sempre la spina di
alimentazione dalla rete elettrica

Non versare il detersivo o l'acqua direttamente sulla superficie da
trattare

Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo

Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Disinfezione armature illuminanti, lampade	
Tipo di intervento	
Etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	Dosaggio Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
D.p.i. <ul style="list-style-type: none"> ● Camice ● Mascherina monouso ● Occhiali ● Guanti in nitrile monouso 	Attrezzatura <ul style="list-style-type: none"> ● Nebulizzatore ● Panno
Procedura	<p>Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ● Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ● Aprire le finestre per aerare il locale ● Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccazione ● Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente la superficie da trattare ● Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ● Verificare che gli ancoraggi siano in efficienza e non ci siano state deformazioni tali da provocarne il collasso ● Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ● Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore
Automonitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti ● Verifica visiva del risultato ● In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	<ul style="list-style-type: none"> ● Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante ● Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ● ●

Misure di sicurezza

Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro
Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti
Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento
Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo
Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Il Consiglio delibera all' unanimità

DELIBERA n. 35

6.Delibera REGOLAMENTO INVENTARIO

Il DS dà la parola al DSGA per il punto relativo al regolamento dell'inventario in qualità di consegnatario dei beni.

La DSGA a. Storace illustra il seguente regolamento :

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 – OGGETTO

1. Il presente Regolamento ha per oggetto le procedure di registrazione inventariale secondo quanto previsto dal D.I. n. 129 del 28/08/2018, Regolamento Generale di Contabilità, e dalle Circolari citate in premessa.
2. Il presente Regolamento disciplina altresì le procedure di carico e scarico dei beni, nonché le modalità di ricognizione e di aggiornamento dei beni.
3. Il presente Regolamento detta disposizioni per la gestione dei beni non soggetti all'iscrizione negli inventari.

ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI

1. Nel presente Regolamento si intendono per:
 - a) **“beni mobili”**: oggetti mobili destinati al funzionamento degli uffici e allo svolgimento delle attività istituzionali della scuola, ossia arredi, attrezzature, libri, strumenti scientifici e di laboratorio, collezioni di leggi e decreti, ecc.
 - b) **“beni immobili”**: edifici, terreni e fabbricati di proprietà della scuola
 - c) **“beni mobili registrati seguendo le norme del Codice Civile”**: beni di locomozione e trasporto come le navi, gli aeromobili e gli autoveicoli
 - d) **“beni mobili fruttiferi”**: Titoli di stato affidati in custodia all'Istituto Cassiere
 - e) **“consegnatario”**: a norma dell'art. 30, c.1 del D.I. 129/2018 si intende il DSGA
 - f) **“utilizzatore”**: fruitore delle unità cedute dal bene o consumate di materiali destinati dal consegnatario per l'uso, l'impiego o il consumo
 - g) **“docenti e assistenti tecnici affidatari”**: i docenti e gli assistenti tecnici che rispondono del materiale affidatogli art. 35, c.1, D.I. 129/2018
 - h) **“macchinari per ufficio”**: beni in dotazione agli uffici per lo svolgimento e l'automazione di compiti specifici
 - i) **“mobili e arredi per ufficio”**: oggetti per l'arredamento di uffici, allo scopo di rendere l'ambiente funzionale rispetto alle sue finalità
 - j) **“impianti e attrezzature”**: complesso delle macchine e delle attrezzature necessarie allo svolgimento di una attività
 - k) **“hardware”**: macchine connesse al trattamento automatizzato di dati
 - l) **“materiale bibliografico”**: libri, pubblicazioni, materiale multimediale

- m) “opere dell’ingegno”: software, pubblicazioni ecc.
- n) “proprietà industriale”: marchi ed altri segni distintivi.

TITOLO II – CONSEGnatARIO

ARTICOLO 3 – CONSEGnatARIO, SOSTITUTO CONSEGnatARIO, SUBCONSEGnatARIO

1. Il consegnatario responsabile dei beni assegnati all’Istituzione Scolastica è il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA).

2. Il consegnatario è personalmente responsabile dei beni ad esso consegnati nonché di qualsiasi danno che possa derivare da sue azioni od omissioni. Egli ha l’obbligo di segnalare, di richiedere o di ordinare interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione, nonché di indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria per dare luogo a utilizzazioni diverse o a cura di strutture o di operatori diversi da quelli originari.

Il consegnatario provvede a:

- a) consegnare e gestire i beni dell’istituzione scolastica cercando di mantenere al meglio il patrimonio della scuola;
- b) distribuire gli oggetti di cancelleria, stampati ed altro materiale nei vari uffici, aule speciali e laboratori;
- c) curare la manutenzione dei beni mobili e degli arredi d’ufficio individuando le altre figure presenti nell’organigramma della scuola con particolari competenze e responsabilità che lo possono aiutare in questa attività;
- d) curare il livello delle scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici;
- e) vigilare sul regolare e corretto uso dei beni affidati agli utilizzatori finali che fruiscono del bene o conservano il materiale.
- f) Vigilare, verificare e riscontrare il regolare adempimento delle prestazioni e delle prescrizioni contenute nei patti negoziali sottoscritti con gli affidatari di forniture di beni e servizi.

Questa è una competenza del Direttore SGA che agisce su obbligatoria segnalazione del Dirigente Scolastico nell’individuazione degli affidatari dei beni con le caratteristiche innovative contenute nell’ art. 35 del Regolamento.

- g) la tenuta dei registri inventariali;
- h) l’applicazione delle etichette inventariali su ciascun bene mobile;
- i) la compilazione delle schede indicanti i beni custoditi in ciascun vano e la relativa esposizione all’interno del vano stesso;
- j) la ricognizione ogni cinque anni e la rivalutazione dei beni inventariati con cadenza decennale
- k) i provvedimenti di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti, da ordinarsi direttamente o da richiedersi agli uffici competenti;
- l) la denuncia di eventi dannosi fortuiti o volontari e relativa segnalazione ai competenti uffici.

Il Dirigente Scolastico nomina con proprio provvedimento uno o più Assistenti Amministrativi incaricati della sostituzione del consegnatario in caso di assenza o impedimento temporaneo.

- 2. Nel caso di particolare complessità e di dislocazione dell’Istituzione Scolastica su più plessi il Dirigente Scolastico può nominare uno o più sub consegnatari che rispondono della consistenza e della conservazione dei beni ad essi affidati e comunicano al consegnatario le variazioni intervenute durante l’esercizio finanziario mediante apposito prospetto.

I consegnatari ed i sub consegnatari non possono delegare, le proprie funzioni ad altri soggetti, rimanendo ferrea in ogni caso, la personale responsabilità dei medesimi e dei loro sostituti.

ARTICOLO 4 – PASSAGGI DI GESTIONE

Quando il Direttore SGA cessa dal suo ufficio, il passaggio di consegne avviene mediante ricognizione materiale dei beni in contraddittorio con il consegnatario subentrante in presenza del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio di Istituto. L'operazione deve risultare da apposito verbale ed è effettuata entro 60 giorni della cessazione dell'ufficio.

La mancata formalizzazione del passaggio può dar luogo, ricorrendone i presupposti, ad ipotesi di responsabilità amministrativa.

La suddetta operazione di passaggio di consegne deve risultare da un apposito verbale, nel quale devono essere sinteticamente riportati la tipologia, la quantità e il valore complessivo dei beni inventariati esistenti al momento della consegna.

Qualora in quella circostanza dovessero emergere discordanze tra la situazione di fatto e quella di diritto, è necessario darne conto in modo esplicito e chiaro, indicando, se conosciute, le relative giustificazioni.

Il 'Regolamento' attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di emettere il provvedimento formale di discarico dei beni nel quale deve essere indicato l'obbligo di reintegro a carico degli eventuali responsabili.

Il suddetto provvedimento di discarico deve riportare, per ciascun bene mancante, la descrizione, gli elementi registrati in inventario e la motivazione dello scarico.

TITOLO III – CARICO E SCARICO INVENTARIALE

ARTICOLO 5 – CLASSIFICAZIONE CATEGORIE INVENTARIALI

Per la classificazione inventariale si fa riferimento agli inventari e alle categorie stabilite dal Regolamento D.I. 129/2018 all'art. 31 e dalla C.M. 8910 del 1/12/2011.

I beni che costituiscono il patrimonio delle istituzioni scolastiche si iscrivono in distinti inventari per ciascuna delle seguenti categorie:

- a) beni mobili;
- b) beni di valore storico-artistico;
- c) libri e materiale bibliografico;
- d) valori mobiliari;
- e) veicoli e natanti;
- f) beni immobili.

Per tutti questi beni valgono le regole del Codice Civile riguardo all'inventariazione e quanto dispone la C.M. Miur 8910 del 1/12/2011.

Per ogni bene andrà indicato:

- Il numero di inventario e la data di iscrizione;
- La specie e il numero del documento che dà diritto al carico o allo scarico (fattura, autorizzazione all'alienazione ecc.);
- La provenienza o la destinazione del bene;
- La descrizione del bene in maniera da essere facilmente individuabile;
- Il valore di carico o di scarico che va riportato nelle colonne generali di carico e di scarico e nella colonna corrispondente alla categoria del bene;
- Eventuali ricavi da alienazioni;

- Eventuali osservazioni ed annotazioni.

ARTICOLO 6 – CARICO INVENTARIALE

1. Si iscrivono nell'inventario i soli beni mobili "che non hanno carattere di beni di consumo, non sono fragili e non si deteriorano facilmente" ed i beni mobili di valore pari o superiore a duecento euro, IVA compresa. Al fine di evitare una inventariazione parziale, soprattutto in riferimento agli arredi d'ufficio, si adotta il criterio dell'"universalità di mobili" secondo la definizione del C.C., art. 816 ("*è considerata universalità di mobili la pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria*").

Pertanto, nell'inventariare unità composte quali studi o postazioni informatiche, si tiene conto del complesso degli elementi attribuendo un unico numero d'inventario all'universalità.

Al fine di consentire scarichi parziali si deve attribuire un sottostante numero d'ordine identificativo agli elementi che compongono l'universalità indicandone il valore.

2. Per i beni immobili, nell'apposito registro devono essere annotati, tra gli altri, tutti i dati catastali, il valore e l'eventuale rendita annua, l'eventuale esistenza di diritti a favore di terzi, la destinazione d'uso e l'utilizzo attuale.
3. Relativamente ai beni di valore storico-artistico,
4. viene evidenziata la necessità di una corretta conservazione dei documenti che attestino l'avvenuta stima del valore nonché ogni altro elemento necessario al fine di una puntuale identificazione delle caratteristiche del bene in ordine alla sua specifica qualificazione.
5. Per quanto attiene all'inventario dei libri e del materiale bibliografico dovranno essere seguite modalità di tenuta analoghe a quelle previste per gli altri beni mobili.
6. I valori mobiliari, invece, sono registrati specificando la tipologia, il valore, l'emittente e la scadenza del titolo.
7. Il comma 4 dell'art. 31 stabilisce che: "I beni mobili e immobili appartenenti a soggetti terzi, pubblici o privati, concessi a qualsiasi titolo alle istituzioni scolastiche, sono iscritti in appositi e separati inventari, con l'indicazione della denominazione del soggetto concedente, del titolo di concessione e delle disposizioni impartite dai soggetti concedenti".
Tali Enti conservano elenchi numerati, l'inventario di questi arredi ed una copia viene inviata alla Scuola e sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal Direttore SGA che è anche il consegnatario dei beni stessi.
8. I beni mobili sono oggetto di inventariazione nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio della scuola a seguito di acquisto, donazione, manufatto dalla scuola o altro e sono oggetto di cancellazione dall'inventario nel momento in cui cessano di far parte del patrimonio dell'Istituto per vendita, per distruzione, per perdita, per cessione.
9. All'atto dell'acquisizione o della cancellazione di ciascun elemento del patrimonio le caratteristiche fondamentali di descrizione, classificazione, consistenza, valore, destinazione, collocazione e responsabilità vengono trascritte negli inventari di cui all'art. 5.
10. Il consegnatario provvede all'applicazione dell'etichetta inventariale sul bene acquisito.
11. Gli inventari contengono la registrazione dei fondamentali elementi identificativi dei singoli beni patrimoniali secondo l'ordine temporale di acquisizione.
12. Gli inventari sono gestiti sulla base di apposite scritture predisposte su supporto informatico atte a garantirne un'agevole utilizzazione a fini contabili, gestionali e di programmazione.
13. I beni inventariali possono essere utilizzati in luoghi diversi da quelli previsti dalla ordinaria collocazione. In tal caso i movimenti d'uso saranno annotati in apposite schede. Per luogo di collocazione si intende lo spazio fisico interno ad un fabbricato.
14. Non sono oggetto di inventariazione i beni che per loro natura sono destinati a deteriorarsi rapidamente ed i beni di modico valore, nonché le loro parti di ricambio e accessori ed i beni di valore pari o inferiore a 200 euro IVA compresa. Non si inventariano altresì i bollettini ufficiali, le riviste ed altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere, i libri destinati alle biblioteche di classe. Tali beni

devono essere conservati nei luoghi di utilizzo e registrati nelle apposite schede presenti in ogni locale della scuola. Devono inoltre comparire nel giornale di carico del magazzino.

ARTICOLO 7 – VALORE DEI BENI INVENTARIATI

Il valore inventariale dei beni attribuito all'atto dell'iscrizione e per le varie categorie elencate deve essere così determinato:

- prezzo di fattura, IVA compresa, per gli oggetti acquistati compresi quelli acquisiti al termine di locazioni finanziarie o noleggio con riscatto;
- valore di stima per gli oggetti pervenuti in dono;
- prezzo di copertina per i libri;
- prezzo di costo per gli oggetti prodotti nei laboratori e officine della scuola.

Nel caso di beni di valore storico e artistico per la procedura di stima deve essere interessata la commissione preposta in seno alla competente Soprintendenza.

Per i beni prodotti a scuola il valore sarà pari alla somma del costo delle componenti esclusa la manodopera; per le opere di ingegno andrà stimato invece tramite fonti certificate il valore di mercato. Qualora tale criterio non fosse applicabile, il valore è stimato a partire dalle ore uomo impiegate.

I titoli e gli altri valori mobiliari pubblici e privati vengono iscritti al prezzo di borsa del giorno precedente la compilazione dell'inventario se il prezzo è inferiore al valore nominale o al valore nominale se il prezzo è superiore. Va indicata anche la rendita e la data di scadenza.

Ogni variazione in aumento o in diminuzione dei beni è annotato in ordine cronologico nell'inventario di riferimento.

ARTICOLO 8 – RICOGNIZIONE DEI BENI

In base all'art. 31, c 9 del D.l. 129/2018 ed alla C.M. MIUR prot. n. 8910 del 1/12/2011 si provvede alla ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni e almeno ogni dieci anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni. Dette operazioni, in quanto improntate a criteri di trasparenza, vengono effettuate da una commissione costituita da almeno tre persone scelte tra il personale in servizio nell'istituzione scolastica

La suddetta commissione viene nominata con provvedimento formale del dirigente scolastico ed è composta da personale docente e ATA. Le operazioni relative devono risultare da apposito processo verbale da redigersi in triplice copia e da sottoscrivere da parte di tutti gli intervenuti.

Il processo verbale contiene l'elencazione dei:

- a) beni esistenti in uso, ivi compresi quelli rinvenuti e non assunti in carico
- b) eventuali beni mancanti
- c) beni non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche da destinare alla vendita o da cedere gratuitamente agli organismi previsti; qualora tale procedura risultasse infruttuosa è consentito l'invio di questi beni alla distruzione nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento.

Completate le operazioni di ricognizione materiale dei beni esistenti, eventualmente si procede alle opportune sistemazioni contabili in modo da rendere coerente la situazione di fatto con la situazione di diritto.

Sulla base del verbale di cui sopra sarà compilato il nuovo inventario dopo aver effettuato le operazioni di aggiornamento dei valori.

ARTICOLO 9 – ELIMINAZIONE DEI BENI DALL'INVENTARIO

L'art. 33 del Regolamento indica le procedure di eliminazione dei beni dall'inventario in sintonia con la Circolare Miur 2233 del 2 aprile 2012. In caso di eliminazione di materiali e beni mancanti per furto, per causa di forza maggiore o divenuti inservibili, il Decreto di eliminazione del Dirigente Scolastico dovrà indicare con un'adeguata motivazione l'avvenuto accertamento di inesistenza di cause di responsabilità amministrativa. Se si tratta di materiali mancanti per furto al Decreto del Dirigente Scolastico va allegata copia della denuncia presentata alla locale autorità di pubblica sicurezza.

Se si elimina materiale reso inservibile all'uso sarà necessario allegare il verbale della Commissione prevista dall'art. 34 del Regolamento. La Commissione è nominata dal Dirigente Scolastico e ne fanno parte non meno di tre unità scelte tra personale docente e ATA.

L'art. 34 del D.l. 129/2018 stabilisce che i materiali di risulta, i beni fuori uso, quelli obsoleti e quelli non più utilizzati sono ceduti dall'istituzione previa determinazione del loro valore, calcolato sulla base del valore di inventario, dedotti gli ammortamenti, ovvero sulla base del valore dell'usato per beni simili, individuato da apposita commissione interna.

Per i materiali mancanti per furto o causa di forza maggiore al provvedimento del Dirigente Scolastico va allegata la relazione del Direttore SGA che chiarisca le circostanze che hanno determinato la sottrazione o la perdita del bene.

ARTICOLO 10 – AGGIORNAMENTO DEI VALORI E RINNOVO DELLE SCRITTURE

Dopo aver completato le operazioni di ricognizione e le eventuali sistemazioni contabili, la Commissione per il rinnovo inventariale, diversa da quella individuata all'art. 34, avrà cura di procedere ad effettuare l'aggiornamento dei valori dei beni effettivamente esistenti, per la formazione dei nuovi inventari.

I valori di tutti i beni mobili vanno aggiornati, osservando il procedimento dell'ammortamento in base a quanto stabilito dalla C.M. 8910 del 1/12/2011.

Non devono essere sottoposti all'applicazione del criterio dell'ammortamento e all'aggiornamento dei valori i beni acquisiti nel secondo semestre precedente all'anno del rinnovo.

Il criterio dell'ammortamento non si applica alle seguenti tipologie di beni:

- beni di valore storico-artistico e preziosi in genere;
- immobili;
- valori mobiliari e partecipazioni.

I beni di valore storico-artistico e i beni preziosi in genere - da considerare alla stregua dei primi - vanno valorizzati con il criterio della valutazione in base a stima (ad esempio: dipinti, statue, stampe, disegni, incisioni, vasi, arazzi, monete, incunaboli, gioielli, ecc.) o, se del caso, secondo il valore intrinseco di mercato (oro, argento, pietre preziose, ecc.).

Il valore dei beni immobili, con l'eccezione dei terreni edificabili, e dei diritti reali di godimento sugli stessi va calcolato in base al valore della rendita catastale rivalutata secondo il procedimento per determinare la base imponibile ai fini dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.). I terreni edificabili invece sono soggetti a stima.

I beni con il valore aggiornato saranno elencati nel nuovo inventario a partire dal numero 1. Su ogni bene materiale sarà posta una targhetta riportante in modo indelebile il nome della scuola, il numero di inventario e la relativa categoria.

TITOLO IV – CUSTODIA DEL MATERIALE DIDATTICO-TECNICO E SCIENTIFICO DEI LABORATORI E OFFICINE

ARTICOLO 11 – CUSTODIA DEL MATERIALE DIDATTICO-TECNICO E SCIENTIFICO E VENDITA

1. La custodia del materiale tecnico e scientifico dei gabinetti, laboratori ed officine è affidato dal Direttore SGA, su indicazione vincolante del Dirigente Scolastico, ai docenti utilizzatori o agli assistenti tecnici assegnati ai vari laboratori della Scuola.

L'affidamento ai docenti e tecnici individuati dal Dirigente Scolastico avviene da apposito verbale al quale sono allegati gli elenchi descrittivi dell'oggetto dell'affidamento in duplice copia. Una copia di questi documenti sottoscritti entrambi dal Direttore SGA e dall'interessato è custodita dal Direttore SGA.

2. Gli affidatari devono provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla propria responsabilità.

Assumono i seguenti compiti:

- a. la conservazione dei beni custoditi nei vani posti sotto il proprio controllo;

- b. il recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri affidatari;
 - c. la richiesta di modifica della collocazione dei beni che siano trasferiti in spazi assegnati ad altri affidatari;
 - d. la richiesta al consegnatario di interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti,
 - e. la denuncia al consegnatario di eventi dannosi fortuiti o volontari.
3. Al termine l'affidatario stilerà una relazione in cui individuerà le attrezzature che necessitano di essere sostituite perché obsolete, quelle destinate a interventi di manutenzione più specifica e tecnicamente più sofisticata ed una proposta su eventuali nuovi acquisti e ammodernamenti del laboratorio.
- La responsabilità dell'affidatario cessa con la riconsegna degli elenchi descrittivi e della sopraccitata relazione al consegnatario.

Se più docenti e tecnici sono assegnati allo stesso laboratorio il Dirigente Scolastico individuerà quello che lo occupa per un tempo maggiore di ore e che ha competenze tecniche maggiormente certificate.

ARTICOLO 12 – VENDITA DI MATERIALI FUORI USO E DI BENI NON PIÙ UTILIZZABILI

1. Per quanto attiene alla vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili si attiva la procedura prevista dal D.l. n. 129/2018, all'art. 34.
Il dirigente scolastico provvede all'emanazione di un avviso d'asta da pubblicare sul sito internet della scuola e da comunicare agli alunni.
La pubblicazione deve avvenire almeno 15 giorni prima della data stabilita per l'aggiudicazione della gara.
L'avviso d'asta deve contenere il giorno e l'ora in cui avverrà l'aggiudicazione, il prezzo posto a base della gara, nonché le modalità di presentazione delle offerte.
Il prezzo da porre a base d'asta è quello del valore del bene risultante dall'inventario o il valore dell'usato di beni simili.
Le offerte devono essere segrete e devono pervenire all'istituzione scolastica in busta chiusa entro la data stabilita.
Nel giorno stabilito per l'asta, sulla base delle offerte pervenute si procede alla aggiudicazione al concorrente che ha offerto il prezzo migliore, superiore o almeno uguale a quello indicato nell'avviso d'asta.
L'asta si conclude con la stesura del verbale di aggiudicazione.
2. Il provvedimento di scarico inventariale di cui all'articolo 33, comma 1, dà atto dell'avvenuto versamento del corrispettivo di aggiudicazione.
3. Nel caso in cui la gara sia andata deserta, i materiali fuori uso per cause tecniche possono essere ceduti a trattativa privata o a titolo gratuito e, in mancanza, destinati allo smaltimento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti.
4. I beni non più utilizzabili per fini istituzionali possono essere ceduti direttamente a trattativa privata ad altre istituzioni scolastiche o altri enti pubblici.

TITOLO V – LE OPERE DELL'INGEGNO E LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Art. 13 – OPERE DELL'INGEGNO

1. Le opere dell'ingegno compongono, insieme alle invenzioni industriali e ai modelli industriali, la categoria delle creazioni intellettuali che l'ordinamento italiano tutela.
Sono opere dell'ingegno le idee creative che riguardano l'ambito culturale. Indipendentemente dal fatto che esse siano idonee ad essere sfruttate economicamente le opere dell'ingegno sono tutelate con il diritto d'autore.

Il diritto d'autore tutela gli elementi dell'opera dell'ingegno che hanno carattere rappresentativo e non l'idea dalla quale hanno origine. Esso comporta il sorgere in capo all'autore dell'opera di diritti di natura morale e diritti di natura patrimoniale.

Il diritto morale è il diritto dell'autore ad essere riconosciuto ideatore dell'opera. Esso è assoluto, inalienabile e imprescrittibile.

Il diritto patrimoniale si estrinseca nel diritto a riprodurre l'opera in più esemplari, nel diritto di trascrizione dell'opera orale, nel diritto di esecuzione, rappresentazione o recitazione in pubblico, nel diritto di comunicazione, nel diritto di distribuzione, nel diritto di elaborazione, di traduzione e di pubblicazione delle opere in raccolta, nel diritto di noleggio e di dare in prestito. Esso si prescrive in settanta anni dalla morte dell'autore, anche se l'opera viene pubblicata postuma.

Il diritto patrimoniale d'autore può essere ceduto. Sono esempi di trasmissione del diritto patrimoniale d'autore il contratto di edizione ed il contratto di rappresentazione. Quest'ultimo riguarda le opere teatrali, cinematografiche, coreografiche, etc. e consiste nel consentire che l'opera venga riprodotta, eseguita o rappresentata in pubblico a fronte di un determinato corrispettivo. Il contratto di edizione, invece, è quello con il quale l'opera viene ceduta dietro corrispettivo a un editore che la riproduce e la mette in vendita.

I programmi per PC e le banche dati sono protetti dal diritto d'autore, in quanto considerati comunemente creazioni intellettuali.

2. La scuola può esercitare, quanto previsto dalla normativa vigente, per il riconoscimento del diritto d'autore per le opere dell'ingegno prodotte da docenti e alunni durante attività curricolari e extra curricolari. Lo sfruttamento delle opere dell'ingegno viene deliberato dal Consiglio di Istituto e il Dirigente Scolastico provvede ad effettuare la procedura. Se il Consiglio di Istituto non provvede entro 90 giorni a deliberare in merito allo sfruttamento economico dell'opera l'autore o gli autori richiedenti possono agire autonomamente. In ogni caso alla scuola sarà riconosciuto il 50% dei proventi derivanti.

Art. 14 – LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

1. L'espressione proprietà industriale ci si intende riferire espressamente a «marchi ed altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali».

Queste categorie sono espressamente previste dal Codice della proprietà industriale, il quale precisa, inoltre, che i diritti di proprietà industriale si possono acquistare mediante brevettazione, registrazione o negli altri modi previsti dal codice stesso. In particolare, sono oggetto di brevettazione «le invenzioni, modelli di utilità e nuove varietà vegetali» mentre «i marchi, disegni e modelli, topografie dei prodotti a semiconduttori» sono oggetto di registrazione.

Il brevetto è un titolo giuridico che assicura al suo inventore o creatore un diritto di utilizzazione esclusiva per un periodo di tempo determinato. Il titolare del brevetto, in questo modo, può impedire ad altri di produrre, vendere o utilizzare l'invenzione senza la sua preventiva autorizzazione. Il lavoratore inventore ha il diritto morale ad essere riconosciuto autore dell'invenzione ma il diritto patrimoniale al rilascio del brevetto viene attribuito, in linea di principio, al datore di lavoro, in questo caso all'Istituzione Scolastica.

2. Il dirigente dell'istituzione scolastica provvede agli adempimenti prescritti dalla legge per il riconoscimento del diritto dell'istituto, nonché per il suo esercizio, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio d'istituto.

Lo sfruttamento economico della proprietà industriale è deliberato dal Consiglio d'istituto. Qualora l'autore o uno dei coautori dell'opera abbiano invitato il Consiglio d'istituto a intraprendere iniziative

finalizzate allo sfruttamento economico e questi ometta di provvedere entro i successivi novanta giorni, l'autore o il coautore che ha effettuato l'invito può autonomamente intraprendere tali attività.

All'istituzione Scolastica spetta la metà dei proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'opera. La parte restante compete all'autore o ai coautori.

TITOLO VI – NORME FINALI

Art. 15 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e rappresenta strumento di attuazione del Regolamento di contabilità, D.I. 28/8/2018, n. 129 e delle Circolari citate in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data di delibera del Consiglio di Istituto.
3. Il presente Regolamento è inviato all'USR competente in base a quanto disposto dal D.I. 129/2018, art. 29 c 3.

Il Consiglio delibera all' unanimità

DELIBERA n. 36

7.Assicurazione alunni

In merito al punto di cui sopra si fa presente che è in scadenza il contratto assicurativo con l'assicurazione UNIPOL. Si sottolinea che tale compagnia ha collaborato con la scuola per due anni con affido diretto . Si chiede la turnazione ma i consiglieri ritengono di arrivare al terzo anno e di procedere con l'affido diretto alla stessa compagnia

Il Consiglio delibera all' unanimità

DELIBERA n. 37

8.Delega al DS per rinnovo/stipula reti, convezioni e adesione a progetti ministeriali;

Il Ds chiede ai consiglieri la delega per il rinnovo e la stipula di reti, convezioni e adesione ai progetti ministeriali.

Il Consiglio delibera all' unanimità

DELIBERA n. 38

9. Autorizzazione al DS per lo svolgimento di incarichi di direzione , coordinamento dei progetti PON;

Il Ds chiede ai consiglieri l'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi di direzione, coordinamento dei progetti PON.

Il Consiglio delibera all' unanimità

DELIBERA n. 39

10. Orario Provvisorio dal 5 ottobre al 16 ottobre 2020 ;

Il Ds fa presente che l'orario provvisorio sarà in vigore anche la settimana dal 12 al 16 ottobre c.m . Dalla settimana successiva andrà in vigore l'orario definitivo salvo impedimenti

Il Consiglio delibera all' unanimità

DELIBERA n. 40

11. Varie ed eventuali

Il Ds illustra la situazione venutasi a creare nella serata di domenica alle ore 22.20 quando riceve dal papà di una ragazzina la notizia che sua figlia è positiva . Subito è stato attivato il protocollo COVID previsto dalla normativa vigente , disposta sanificazione dopo la sospensione delle attività didattiche al plesso interessato. Dal momento che 10 docenti sono in quarantena fiduciaria il Ds ha chiesto la disponibilità ai docenti per la DAD dal momento che la quarantena viene equiparata alla malattia . si decide la DAD per tutto il corso D.

Non avendo altri punti all'o.d.g. da discutere la seduta si scioglie alle ore 18:45

Il Segretario

F.to prof.ssa IUSO Antonella
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgvo 39/93)

Il Presidente

F.to Sig. Fabio INNACOLO
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgvo 39/93)